

NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

È GIUNTA L'ORA?

Presidio Ospedaliero Vittorio Valletta di Via Farinelli. Si sta chiudendo positivamente la triste e brutta storia di un ospedale del quale la prima pietra è stata posta nel 1968 dall'allora sottosegretario alla sanità Carlo Donat Cattin; le opere murarie sono state completate nel settembre 2003. Un percorso tormentato dalla burocrazia e dalla mancanza di collaborazione fra enti interessati. Uno scandalo durato oltre ogni immaginabile misura si concluderà, speriamo, a gennaio 2004, finalmente con l'utilizzo a scopo sociale di un'opera definita «ospedale fantasma». La regione Piemonte e l'ASL 1 realizzeranno il nuovo Valletta con l'apertura di un poliambulatorio multispecialistico e con posti letto a disposizione per la riabilitazione e la lunga degenza.

Non saranno più necessari cortei dei cittadini. Ricorderemo con civica riconoscenza l'Associazione Vittorio Valletta, che potrebbe continuare a vivere per la vigilanza sulla qualità dei servizi forniti dalla nuova struttura.

MERCATO

Si continua a sfornare idee sulla destinazione del mercato di Via Roveda/Via Plava. Ogni tanto ne viene fuori una. Ma nulla si muove. Quel mercato dovrebbe essere sviluppato per assorbire le bancarelle in soprannumero di Via Cesare Pavese, dove continuano a vigere condizioni che contrastano con la sicurezza... e tutti l'hanno dimenticato. Per entrare e uscire dal mercato devi essere fortunato se trovi il varco. Il parcheggio dei camion e furgoni degli addetti imprigiona i clienti. Chissà se il presidente

Trombotto e il coordinatore Strina vorranno far sapere qualcosa ai cittadini, parlando con loro, riuniti nella zona interessata? I frequentatori del Centro commerciale di piazza Roveda e della Chiesa S. Luca vorrebbero sapere di che natura sarà, se ci sarà, il terremoto che colpirà la zona.

VIGILI

Si dice che il progetto dei «Vigili di quartiere» sia fallito. I vigili se ci sono... sono invisibili. Si vedono bene, invece, i parcheggi in doppia fila, specialmente nel cuore di via Roveda. I motorini scorrazzano impunemente dentro i giardini pubblici Fred Buscaglione. A proposito sempre lì, dove ho detto prima, stanno sparendo, un pezzo per volta, i costosi dossi di plastica messi per far rallentare la corsa dei centauri. Ora le gare diventano più interessanti, a causa della strettoie. Chiedere la presenza saltuaria dei vigili o dei carabinieri, è troppo?

IN VACANZA

I soggiorni climatici per gli anziani del 2003, si sono conclusi positivamente. Da parte dei sempre più numerosi anziani non sono giun-

te segnalazioni di disservizi o inconvenienti, tanto che si prevede sempre una maggiore partecipazione ai soggiorni climatici che si svolgono in diverse regioni italiane, tra cui la Sardegna, l'Emilia Romagna, ecc. Il coordinatore evidenzia il fatto che gli utenti residenti Circostrizione 10 nel 2002 furono 377, mentre quelli del 2003 sono stati 425.

SEGNALI STRANI

In Corso Unione Sovietica, angolo strada del Drosso, percorrendo il controviale in direzione Stupinigi e venendo da Stupinigi all'angolo con strada del Castello di Mirafiori, c'è il segnale stradale di senso obbligatorio di svolta a destra. Quei due segnali non sembrano avere senso (salvo il senso obbligatorio). Rimuoviamoli per favore.

ROTONDE

In via Artom e negli incroci delle varie vie con essa continuano a esservi le rotonde precarie, con bidoni di plastica, che tanto deturpano la vista. Perché tanto tempo per trasformarle in opere urbane accettabili dal punto di vista estetico?

Malapenna

Il grillo parlante

Carissimi, spero abbiate trascorso un periodo di vacanze sufficientemente caldo e afoso come lo abbiamo subito qui in città. Noi poveri grilli non possiamo rischiare di prendere il treno o salire in auto per andare in vacanza: ci schiacciano subito!! Scherzi a parte spero che qualcuno abbia fatto i compiti per le vacanze: noi non controlliamo, ci fidiamo del vostro buon senso.

Cambiando discorso, si fa per dire, abbiamo diversi e fondati motivi per ritenere che, con un po' di fortuna, il 2004 sia l'anno che vedrà se non l'apertura di tutte le strutture, almeno l'avvio dell'utilizzazione sistematica del presidio ospedaliero Valletta. E questa, bisogna dirlo, è veramente una bella notizia! Speriamo che, nonostante i ritardi e gli imprevisti, sia la volta buona. Va dato atto alle istituzioni locali che questa volta si sono date da fare e i risultati li vedremo presto. Mi piacerebbe scrivere solo in bene delle nostre amate istituzioni, ma... che volete è più forte di me: non ci riesco! Se non tutto fila «lissio come l'oglio» mi prudono le mani e la penna stilografica sfugge al mio controllo e scrive anche quello che non vorrei.

L'ospedale sarà inaugurato a breve, ok, ma il resto? Sappiamo che la circostrizione ha dato da tempo la sua approvazione per la costruzione di un parcheggio sotterraneo sull'area della ex-scuola Capuana, ma fin'ora non si è visto nessuno dare un colpo di vanga: aspettiamo che sia inaugurato l'ospedale per avviare i lavori? Qualcuno, per caso, non si fida che il Valletta venga inaugurato a breve? O piuttosto qualcuno sta pensando alle «strisce blu» per tutta l'area intorno all'ospedale?

Capitolo secondo: l'ingresso sarà a metà di via Farinelli, all'incrocio con via Coggiola: di nuovo la circostrizione ha da tempo approvato la proposta per la costruzione di una rotonda, ma anche qui tutto tace. In questo caso non ci sono scuse: per quando l'ospedale apre, l'incrocio deve essere messo in sicurezza. Sappiamo tutti che la burocrazia ha i suoi tempi lunghi, ma non sarebbe male che per una volta si facessero i salti mortali per arrivare in tempo. Anche perché è meglio che i salti mortali li faccia qualche addetto alla burocrazia che qualche povero disgraziato nell'attraversare la strada!

(segue da pag. 7)

Un libro

tore israeliano vivente, nel racconto «Tre giorni e un bambino», scritto nel 1968, pubblicato per la prima volta in Italia da Einaudi nel 1999 nella raccolta «Tutti i racconti» e ora ristampato singolarmente.

Ambientato in una Gerusalemme abitata da giovani un po' buffi e un po' matti, il racconto, forse il più bello tra quelli di Yehoshua, è soprattutto la storia di una prova che il protagonista deve superare per diventare adulto, per lasciarsi alle spalle il proprio passato, insomma per prepararsi, forse, ad affrontare la paternità in prima persona.

(segue da pag. 1)

"Io vi dico: amate i vostri nemici"

mo quella famiglia particolare e se quella famiglia particolare si rendesse conto che siamo a Mirafiori e non alla Crocetta... Se... se... se...

Ma questi «se» possono diventare realtà e per fortuna già lo sono in tante famiglie e nella soluzione di tante problematiche.

Ho sognato qualche minuto con voi, immaginando giorno-

li, televisione, Parlamenti, tribunali, scuole, fabbriche, e soprattutto famiglie con uno sguardo grande fondato sulle solide radici Cristiane della nostra vita.

È un sogno, ma ricordiamoci che: «Un sogno fatto da uno solo, rimane un sogno; fatto da tanti diventa una realtà».

Allora sogniamo in tanti.
Don Matteo Migliore

È possibile chiedere conto agli eletti?

Difficile rapporto tra politica e società

Raccolgo la sfida dell'ultimo articolo del «Grillo parlante», che sollecitava i lettori, in quanto elettori, a chiedere conto dell'operato svolto ai propri eletti, ai diversi livelli, dal Consiglio di Circostrizione al Parlamento, poiché questi ultimi il più delle volte si fanno vivi solo alle scadenze elettorali, con promesse «sicuramente disattese». Forse varrebbe la pena non generalizzare, facendo, come si dice, di tutta l'erba un fascio! Certamente il difficile rapporto che esiste tra politica e società non contribuisce a maturare un giudizio sereno.

Io, in qualità di «questuante di voti», Consigliera di Circostrizione prima, Consigliera Comunale ora, sto tentando di portare avanti un lavoro che consideri invece prioritaria la relazione con la cittadinanza. Ciò significa sia seguire le problematiche generali della città, come i rifiuti, la qualità dell'aria, il funzionamento dei servizi socio-assistenziali, sia dedicarsi a questioni specifiche sollevate dai cittadini e dalle cittadine di Mirafiori Sud. L'ultima, in ordine di tempo, è la presenza di una puzza misteriosa, segnalata da diversi abitanti

della zona Cime Bianche, particolarmente intensa in alcune giornate e che potrebbe far pensare ad una fuga di gas. Come sapete, insiste sulla vicina via Faccioli un impianto di depurazione delle acque di lavorazione dello stabilimento FIAT Mirafiori, che potrebbe essere la causa di reazioni chimiche indesiderate. Purtroppo alla puzza potrebbe corrispondere anche un peggioramento della qualità dell'aria, nociva alla salute dei cittadini. Ho così presentato, a fine settembre, un'interpellanza al Sindaco e all'Assessore competente, perché vengano effettuate delle indagini puntuali e possa essere eliminato questo disagio alla cittadinanza.

In corrispondenza alla mia attività più specifica, elaborerò a fine anno un breve bilancio, così come ho già fatto alla fine del 2001 e del 2002. Chi fosse interessato a conoscerlo può richiederlo via mail all'indirizzo monica.cerutti@tin.it o telefonicamente allo 011-4423669. Questi riferimenti possono essere impiegati anche per nuove segnalazioni o suggerimenti rispetto al mio ruolo di Consigliera Comunale.

Una nota a parte merita il

lavoro di Presidente della Commissione Pari Opportunità, che ha compito di indirizzo e controllo dell'attività dell'amministrazione in relazione alla condizione della donna. Anche in questo ambito, i temi trattati sono molti, dalla prostituzione alla violenza contro le donne, dalla lettura al femminile della crisi occupazionale all'imprenditorialità delle donne. Chi fosse interessato ad

approfondirli, può consultare il sito del Consiglio Comunale di Torino alla voce Commissione Pari Opportunità (www.comune.torino.it/consiglio) o mi può contattare.

Pochi elementi da chi è interessato a rispondere del proprio operato, anche per poterlo continuamente migliorare.

Monica Cerutti
Consigliera Comunale

**FINALMENTE ...
UN NUOVO
CENTRO OTTICO**

è in **Via Tripoli 38**
10136 Torino (zona Santa Rita)

tel. 011.323130

fax 011.352447

Presentando questa pubblicità avrete:

- Sconto del 20% su occhiali da vista e da sole
- Visita oculistica gratuita, su prenotazione

OCCHIO!!!!

Non perdiamo l'occasione per ... vederci



ONORANZE FUNEBRI

mirafiori

*Agevolazioni particolari
agli abitanti del quartiere*

**via Cesare Pavese, 4
10135 TORINO
tel. (011) 34.34.67
GIORNO E NOTTE**